

Un altro Governatore di qualche anno fa

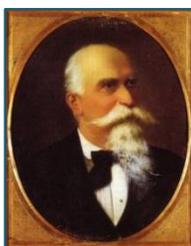
Dopo due Conti è la volta di un Marchese

Giuseppe, detto *Boso*, Roi (1924 - 2009)

Governatore del Distretto 186 nel 1967-68



Giuseppe Boso Roi



Giuseppe Roi
(1828-1889)



Giuseppe Roi marchese
(1863-1926)



Giuseppe Gino Roi marchese
(1894-1947)

Un Pietro Roi, di origine carnica, si trasferisce con i suoi cinque figli agli inizi dell'Ottocento in Veneto dove, prima a Bassano, poi a Sandrigo, infine a Vicenza, avvia e consolida una attività di lavorazione e commercio della canapa, greggia e semilavorata. Il primo vero industriale è Giuseppe Roi (1828-1889), figlio di Pietro, che tralascia la filatura e si dedica esclusivamente alla tessitura, ammodernando e ampliando gli impianti.

Fino a metà Novecento l'Italia, grazie anche all'azienda Roi, è uno dei paesi con maggior produzione di canapa al mondo. Improvviso è il declino irreversibile dell'uso di questa pianta dovuto a due motivi: l'ingresso sul mercato di nuove fibre sintetiche come il nylon e la campagna internazionale contro gli stupefacenti che coinvolge anche la canapa. Il canapificio Roi viene definitivamente chiuso nel 1957.

Giuseppe Roi (1863-1926), nonno di *Boso*, sposa nel 1888 Teresa *Gina* Fogazzaro, figlia primogenita dello scrittore Antonio e riceve nel 1901 da papa Leone XIII il titolo nobiliare ereditario di marchese, titolo che viene riconosciuto nel 1925 anche da re Vittorio Emanuele III.

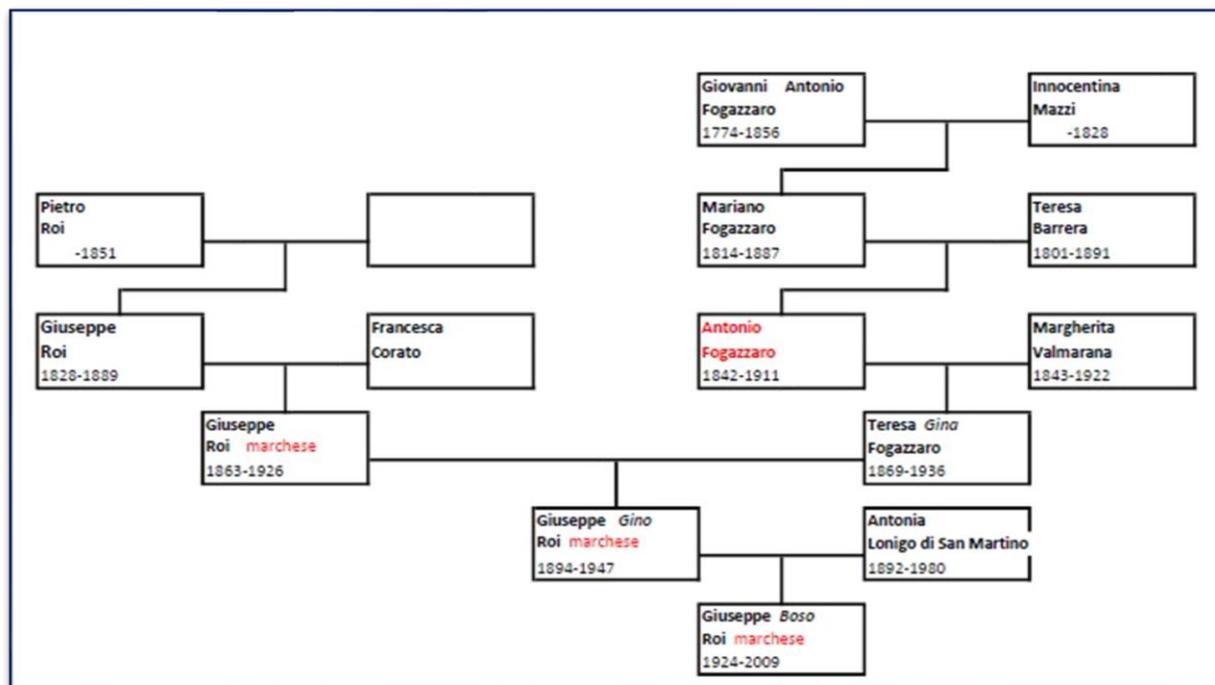
Il nostro Giuseppe *Boso* Roi si ritrova con un curioso soprannome che il padre gli affibbia ancora bambino per via della sua somiglianza con il giovanissimo protagonista di un film dell'epoca.

Laureato in Giurisprudenza a Ferrara, *Boso* diventa un grande mecenate della cultura vicentina, fautore infaticabile della candidatura di Vicenza e delle Ville Palladiane ad ottenere dall'UNESCO il riconoscimento di Patrimonio dell'Umanità, avvenuto nel 1994.

Nel 1988 crea la *Fondazione Giuseppe Roi*, che dopo la sua morte diventa l'erede universale dell'ingente patrimonio, con lo scopo di "favorire il Museo Civico di Vicenza nel perseguimento delle proprie finalità...". Alcune recenti iniziative "disinvolte" da parte dei vertici della Fondazione hanno in parte intaccato questo patrimonio. (Maggiori dettagli al riguardo possono essere letti sul libro di Giovanni Coviello *Roi. La Fondazione demolita*. Vicenza, 2017.)

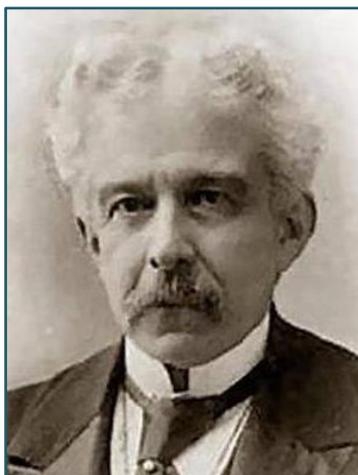
Il padre Giuseppe, detto *Gino*, Roi aveva fondato il Rotary Club di Vicenza nel 1934 assieme con Gaetano Marzotto e ne era stato presidente nel biennio 1935-36 e 1936-37. Giuseppe *Boso* è Presidente dello stesso Club nel 1963-64.

Genealogia Roi – Fogazzaro



Antonio Fogazzaro

(Vicenza, 1842 – Vicenza, 1911)



Laureato in legge a Torino nel 1864, esercita l'avvocatura a Milano fino al 1869, poi torna a Vicenza e si dedica all'attività letteraria. Dopo alcune opere in versi diventa famoso nel 1881 con il romanzo *Malombra*, seguito da altri romanzi come *Daniele Cortis*, *Il Mistero del Poeta*, *Piccolo Mondo Antico* (giudicato il miglior romanzo cattolico dopo *I Promessi Sposi*), *Piccolo Mondo Moderno*, *Il Santo*, *Leila*. Consistente anche la sua produzione come saggista e pubblicita. Si avvicina alle correnti moderniste ed evolucioniste e per questo motivo i suoi due ultimi romanzi sono messi all'*Indice dei Libri Proibiti* da parte della Chiesa.

Più volte candidato al Nobel per la letteratura, il 1906 è finalmente l'anno buono: manca solo la proclamazione ufficiale dell'Accademia Reale di Svezia. Accade però un fatto che blocca tutto. Agli inizi del 1906 Fogazzaro pubblica *Il Santo* che viene subito messo all'*Indice* per la sua adesione all'ideologia modernista. Lo scrittore allora, da convinto cattolico, si affretta a fare atto di obbedienza all'autorità della Chiesa. Il che viene ritenuto scandaloso e inaccettabile da parte dei giurati svedesi dell'Accademia (tutti di fede protestante) che escludono Fogazzaro e al suo posto premiano Giosuè Carducci.

Dal matrimonio con la contessa Margherita di Valmarana ha tre figli: *Teresa Gina* (andata sposa al marchese Giuseppe Roi), *Mariano* (1875-1895) e *Maria* (1881-1952).